



## “Lo sviluppo locale che vorrei”

### **Percorsi di Sviluppo Locale in Terra Sarda di Baronia**

a cura degli studenti della classe 5<sup>A</sup>  
dell'Istituto Professionale Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale “M. Pira”  
Siniscola (NU)

Studenti pensanti  
Bacciu Francesco  
Cossu Michele  
Ferrazza Anthony  
Mura Mariano  
Satta Alessandro  
Spina Brita  
Tangianu Mattia

Docenti - Coaches  
Prof.ssa Maristella Zedde  
Prof. Gianni Maricosu

Prof. Antonello Fois

Vada ad “Articolog9” e ai suoi partners un particolare ringraziamento per l’opportunità che ci hanno offerto per pensare in concreto allo sviluppo del nostro territorio che rappresenta anche il nostro futuro.

## **Premessa di intenti**

Nella profonda convinzione che lo sviluppo di un territorio passi attraverso un ampio percorso di conoscenza che porta allo sviluppo e potenziamento della sensibilità individuale (autentico e profondo motore dello sviluppo sociale e culturale di un territorio), seguita dall'acquisizione della certezza che i veri attori dello sviluppo sono i singoli uomini-cittadini consapevoli, si intende proporre un progetto di sviluppo locale che veda partecipare in maniera attiva i cittadini e che coinvolga in particolar modo le categorie dei giovani, delle donne e dei più deboli socialmente ed economicamente, in stretta sinergia con le Istituzioni del territorio.

La proposta operativa nasce per far fronte al forte cambiamento del mercato legato al processo di globalizzazione e alla forte crisi economica che sta attraversando il nostro paese e in particolare il nostro territorio e che hanno determinato le nuove caratteristiche del mondo del lavoro in cui non domina più la figura del lavoratore dipendente ma richiede lo sviluppo di attive e concrete realtà imprenditoriali locali nell'ottica del "glocal" che, pur rimanendo e utilizzando in modo sostenibile le opportunità e le risorse del proprio territorio, facciano propri gli aspetti positivi del sistema globale per superare lo storico isolamento geografico e culturale tipico del popolo sardo. E' chiaro che, per poter affrontare tale sfida, lo strumento di fondamentale importanza sarà sicuramente la conoscenza e la capacità costante e lungo tutto il corso della propria vita, ad imparare.

Dall'analisi della situazione attuale delle problematiche del nostro territorio di Baronia, nasce il percorso di azioni concrete che noi proponiamo e che si sviluppa nei seguenti punti:

- Analisi della situazione economico-sociale del territorio delle Baronie site nell'area nord-est della Sardegna con particolare riferimento al settore agricolo.
- Ricerca delle risorse locali e loro utilizzo economico sostenibile.
- Ipotesi di attività territoriali fra loro interconnesse e realizzate attraverso partenariati fra Istituzioni e soggetti singoli evitando l'assistenzialismo.
- Azioni di ammodernamento delle attività relative ai settori tradizionali e sviluppo di nuove professionalità.
- Creazione di un percorso di filiera fra settori produttivi presenti nel territorio come agricoltura, turismo e agroindustria con particolare attenzione verso i prodotti di nicchia e tipici della cultura locale.
- Interventi di formazione sia per nuove figure tecnico-professionali, sia per giovani imprenditori e imprenditrici in cultura di impresa, marketing e comunicazione, sia per la riqualificazione di soggetti in cassa integrazione o disoccupati non più giovani.

Dall'articolazione di tali punti la nostra proposta del “come fare” in concreto, si basa sulla costruzione di una rete di soggetti istituzionali e non che operano in sinergia fino a creare un sistema di cooperazione, in parte anche internazionale, che si occupi di qualificazione e promozione delle filiere dell'agroalimentare con particolare riferimento a quella dei prodotti di nicchia , dell'artigianato collegando tali settori al settore turistico, in particolare quello ambientale, che ancora necessita di essere strutturato, promosso e avviato ad uno sviluppo sostenibile e rispettoso dei beni ambientali , materiali e immateriali, in esso presenti.

### L'area geografica

L'area di intervento appartiene geograficamente al territorio della Baronia in provincia di Nuoro.

La Baronia è localizza nel nord-est della Sardegna e si articola in due aree distinte denominate

Baronia Meridionale o di Orosei e Baronia Settentrionale o di Siniscola.

Alla Baronia Settentrionale o Alta Baronia, area del nostro specifico interesse, appartengono il Comune di Budoni in provincia di Olbia-Tempio e i comuni di Galtelli, Irgoli, Loculi, Lodè, Onifai, Orosei ,Posada, Torpè e il centro più importante Siniscola.

L'origine storica delle Baronie risale al periodo in cui gli Aragonesi introdussero in Sardegna il sistema feudale che durò fino al 1846. Alfonso V di Aragona, dopo aver sconfitto la resistenza dei Giudicati, il 25 gigno 1311 investì Nicolò Carroz del titolo di Barone di Posada e di castellano e signore di Torpè, Lodè e Siniscola, comuni che oggi rappresentano la Baronia settentrionale o di Siniscola.

Successivamente nel 1448, il Barone Salvatore Guiso acquistò per 6700 ducati il feudo che comprendeva i villaggi di Galtelli, Orosei, Loculi, Onifai, Irgoli, Lula e Dorgali dando origine a quel territorio che ancor

oggi è chiamato Baronia meridionale o di Orosei.

L'area specifica ,oggetto della nostra attenzione, è la **Baronia Settentrionale il cui capoluogo storico è il Comune di Siniscola** che si pone a capo di un sistema territoriale caratterizzato morfologicamente dai rilievi calcarei , dai sistemi fluviali e aree umide nonché da aree marine di nota bellezza per l'alto valore ambientale e naturalistico





Il sistema fluviale



La spiaggia di Santa Lucia - Siniscola



Oliveti ai piedi del monte Albo



Il castello della Fava a Posada



Panorama Siniscola - La Caletta

## **Il territorio e l'ambiente naturale**

La Baronia di Siniscola è inserita nell'area della provincia di Nuoro caratterizzata da 3924 Km<sup>2</sup> che rappresentano il 16,3 % della superficie regionale. Nella Provincia di Nuoro le aree urbanizzate rappresentano l'1 % dell'intero territorio mentre il 99% è rappresentato da boschi, terreni agricoli e aree naturali che costituiscono nel loro insieme un patrimonio naturale comune di inestimabile valore.

In particolare nelle Baronie è presente nel territorio il Sito di Interesse Comunitario il Monte Albo, caratteristico rilievo calcareo ai piedi del quale si trovano nella vallata diversi centri abitati, l'Oasi Permanente di Protezione Faunistica di Usinavà dei comuni di Lodè e Torpè ed è in fase di istituzione il Parco naturale regionale dell'oasi di Tepilora/Crastazza di circa 6000 ettari.

Appartiene al territorio anche il bacino idrografico del fiume Posada il cui corso, all'altezza dei comuni di Torpè e Posada, è sbarrato da una diga artificiale che ha permesso la formazione di un grande bacino denominato Lago Posada o Maccheronis che consente l'approvvigionamento idrico dell'area.

La zona costiera, anch'essa patrimonio ambientale inestimabile e molto apprezzato dal punto di vista turistico, è caratterizzata dalla presenza di pinete artificiali a Pino domestico e Pino d'Aleppo e da una rigogliosa macchia mediterranea con prevalenza di ginepro e lentisco che costituiscono un ampio sistema dunale a protezione e salvaguardia di lunghe e ampie spiagge di sabbia bianca molto apprezzate per la loro integrità.

## Stato economico e sociale

All'interno della Baronia di Siniscola, dal punto di vista economico-sociale, possono essere individuate due aree:

### 1) Area del comune di Siniscola

Il Comune di Siniscola risulta essere secondo centro della provincia di Nuoro con 11.605 abitanti compresi quelli delle frazioni; ha una densità abitativa di 55,66 abitanti per Km<sup>2</sup>. Si estende per circa 20.000 Ha, di cui 10.365 di proprietà comunale.

Le attività agricole interessano circa 13.00 Ha con prevalenza della attività zootecnica seguita dalla frutticoltura e orticoltura nonché dalla trasformazione di



prodotti agricoli di nicchia quali il caratteristico agrume denominato "Pompia" che viene lavorato e trasformato in



Areali Baronie e Siniscola

una sorta di particolare candito col miele, in marmellate, in dolce e liquore. Il settore turistico invece è ancora in fase di sviluppo e manca di adeguate strutture e servizi

recettivi per cui le attività assumono una forte connotazione stagionale dove domina fortemente il sommerso. La distribuzione delle imprese attive indica una forte concentrazione nel commercio e nell'agricoltura seguite dalle costruzioni e dalla categoria di alberghi e ristoranti. In sintesi la situazione del comune di Siniscola può definirsi, nonostante la condizione di crisi generale, ricca di opportunità che possono rilanciare il territorio dal punto di vista economico e sociale.



## 2) Area dei comuni limitrofi

E' rappresentata dai Comuni di Posada, Torpè, Lodè, che assieme ai comuni di Lula, Bitti Onifai, Osidda e Siniscola costituiscono l'Ente dei Comuni del Montalbo

Le aree circostanti dei comuni limitrofi a Siniscola

Unione dei Comuni del Montalbo presentano invece un contesto economico che risente in misura maggiore delle problematiche tipiche dei piccoli centri del nuorese quali l'isolamento, lo spopolamento e la disoccupazione soprattutto quella giovanile e femminile.

Non sono presenti grandi realtà produttive. Il tessuto produttivo è costituito soprattutto da aziende agricole di piccole dimensioni, da ampie aree boschive e naturali nonché da artigiani e produzioni agro-alimentari di nicchia. Il settore turistico invece risulta essere limitato in quanto concentrato nel territorio di Siniscola, Posada e Budoni.



## **Analisi delle esperienze progettuali di Sviluppo Locale dell'area delle Baronie**

Attraverso discussioni con i nostri insegnanti e i contatti avuti con alcuni esponenti della politica locale abbiamo avuto modo di conoscere e comprendere cosa è lo sviluppo locale e quali sono i protagonisti dello stesso. Da alcune interviste e la lettura di vari documenti progettuali di sviluppo locale ci siamo resi conto che:

- molti cittadini comuni ignorano quali sono le azioni di sviluppo locale del proprio territorio e mancano di consapevolezza;
- soprattutto fra i giovani, manca la conoscenza del funzionamento, di come e con che mezzi operano gli Enti e le Istituzioni deputati a favorire lo sviluppo locale e di come essi coinvolgono le parti sociali;
- è forte il senso di lontananza dalle Istituzioni dalla nostra vita di tutti i giorni;
- ha un peso scoraggiante il senso di impotenza rispetto a problematiche sociali come la disoccupazione soprattutto quella giovanile;
- manca la formazione di noi giovani come cittadini responsabili dello sviluppo locale del proprio territorio attraverso l'acquisizione concreta della cosiddetta "cultura di impresa";
- manca la consapevolezza che il vero sviluppo locale e globale passa attraverso l'impegno personale di ciascuno di noi.

Inoltre abbiamo potuto rilevare che :

- tali azioni derivano da un sistema complesso a partire dalle indicazioni dell'UE fino al piccolo comune;
- che a seconda degli obiettivi vi sono piani e obiettivi di sviluppo specifici anche se la loro "leggibilità" non è sempre alla portata dei comuni cittadini;
- che in ciascuno dei documenti le proposte operative nascono da analisi economiche e sociali del territorio;
- che lo sviluppo locale non è solo economia ma che esso è strettamente legato allo sviluppo sociale e culturale;
- che lo sviluppo locale non può essere staccato dallo sviluppo globale con cui bisogna rapportarsi;

- che è importante acquisire attraverso l'istruzione formale e informale strumenti per comprendere e rendersi consapevoli di ciò che accade per poter operare coscientemente delle valide scelte economiche e di vita.

In particolare abbiamo rilevato che per il nostro territorio sono state portate avanti a livello regionale, provinciale e locale diverse azioni di sviluppo locale soprattutto nell'ambito del settore agricolo che rappresenta il settore di tradizionale occupazione di numerosi imprenditori sardi. L'attenzione verso tale settore, attuata attraverso il Piano di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013, il Piano di Sviluppo Locale gestito dal GAL del Nuorese- Baronie nonché mediante le azioni dell'Unione dei Comuni, è strettamente legata con il cosiddetto "sviluppo sostenibile" e allo "sviluppo e valorizzazione delle aree rurali". Il settore agricolo e quello tipico dell'agro-alimentare dei prodotti di nicchia, associato al settore delle produzioni artigianali in ceramica e ferro battuto, nel nostro territorio è fortemente legato al settore turistico che chiede sempre di più un turismo culturale e ambientale caratterizzato dalla fruizione di beni materiali e immateriali di cui il nostro territorio è ricchissimo. Da qui anche la rilevazione di un'ampliamento dei prodotti e servizi offerti dal settore agricolo nell'ottica della multifunzionalità aziendale che però a sua volta, vista la piccola dimensione aziendale, richiede un mercato locale strutturato in maniera tale da favorire la concentrazione dell'offerta a favore di un maggior potere contrattuale.

In particolare attraverso interviste e la lettura dei questionari proposti a diversi soggetti del territorio (Centro di educazione Ambientale di Siniscola, Assessore Provinciale all'Cooperazione Internazionale, Consigliere Provincia di Nuoro, Assessore all'agricoltura Comune di Siniscola) emergono alcuni aspetti importanti relativamente all'efficacia delle azioni di sviluppo locale finora attuate da vari soggetti che operano nel nostro territorio e che possono essere riassunti nei seguenti punti:

1. molto spesso i contenuti delle politiche di sviluppo locale non sono note ai non addetti ai lavori;
2. frequentemente si rileva un senso di impotenza di fronte ai processi che la globalizzazione ha avviato (es. verifica della provenienza del cibo e della sua genuinità e salubrità / inadeguatezza nel competere economicamente con aziende della grande distribuzione o le multinazionali/ mancanza di prospettive lavorative

se non allontanandosi dal proprio territorio/ isolamento geografico che accentua le problematiche);

3. mancanza di soluzioni operative operino nell'ottica del "glocal";
4. necessità di potenziare e sviluppare la formazione culturale e professionale nonché la cultura di impresa per poter competere adeguatamente nel mercato;
5. le politiche di sviluppo locale in provincia di Nuoro e in particolare nella baronia di Siniscola hanno sicuramente portato dei benefici sociali ed economici ma molto resta da fare soprattutto perché lo sviluppo del territorio non sia staccato dal contesto globale nazionale , europeo e mondiale;
6. le esperienze di sviluppo locale sono state condizionate da una elaborazione progettuale non sempre innovativa e spesso rivolta a consolidare alcuni settori economici tradizionali talvolta con azioni di assistenzialismo senza volgere lo sguardo verso altri orizzonti innovativi;
7. le disponibilità finanziarie non sono state scarse e spesso con caduta a pioggia e con un capacità gestionale non sempre del tutto adeguata e soprattutto non del tutto attenta ai risultati economici e sociali concreti;
8. non si è data la giusta importanza alla protezione delle fasce sociali deboli.

Sulla base di quanto rilevato dai questionari e delle idee che ci siamo fatti sullo sviluppo locale del nostro territorio, abbiamo ipotizzato un progetto di sviluppo locale che vorremmo per poterci inserire come giovani lavoratori e innovativi imprenditori agricoli.

## Progetto di Sviluppo Locale

### “ Nuovi orizzonti”

#### **Finalità del progetto**

Il progetto di sviluppo locale ipotizzato si basa sulla necessità di sviluppare e sostenere un rilancio dell'economia del territorio delle Baronie, caratterizzato da una tipica e storica chiusura e costituito da micro-imprese ai limiti di mercato, poco propense a guardare oltre i propri confini e ad effettuare investimenti, con limitata capacità di interagire direttamente con mercati potenziali esterni lasciando ampio spazio a più livelli di intermediazione.

Del totale delle aziende presenti in Baronia circa il 67% è composto da aziende agricole caratterizzate da una limitata struttura dimensionale media con meno di 10 dipendenti e con produzioni quantitativamente limitate che trovano difficoltà a posizionarsi nel mercato nonostante la qualità dei prodotti, e a spuntare prezzi sufficientemente remunerativi .

In tale contesto economico esiste la possibilità di dedicarsi alle attività agricole, soprattutto da parte di giovani imprenditori , che potrebbero diversificare l'offerta tralasciando i tradizionali prodotti agro-alimentari quali formaggio, olio e vino, per realizzare produzioni orticole biologiche o prodotti trasformati di nicchia, quali quelli derivanti dalla lavorazione da un agrume endemico denominato “pompia”. Tali aziende inoltre nell'ottica della multifunzionalità aziendale potrebbero fornire ulteriori servizi quali l'agriturismo, la fattoria didattica, la ristorazione tipica, l'escursionismo o più in generale quello che si definisce un turismo rurale.

Le produzioni limitate ma di grande qualità richiederebbero la realizzazione a livello locale di una struttura fisica e l'organizzazione di una rete di commercializzazione che consenta la concentrazione dell'offerta in modo tale da potenziare il potere contrattuale spuntando prezzi maggiormente remunerativi . In tal modo la fase di promozione e commercializzazione verrebbe gestita dalla società consortile sollevando il produttore da oneri e impegni che, data la sua dimensione aziendale, non riuscirebbe a gestire non solo dal punto di vista logistico ma anche dal punto di vista dell'impegno economico.

Pertanto si prevede di coinvolgere nel programma di sviluppo le imprese del settore agricolo , dell'agroalimentare in condizioni di multifunzionalità aziendale e quelle dell'artigianato tipico e artistico collegando produzioni e servizi al settore ristorativo e turistico e in particolare al settore turistico-ambientale.

Tali settori così strettamente collegati, svolgeranno un ruolo di non poca importanza nella diffusione dei valori identitari del nostro territorio.

La provincia di Nuoro e in particolare il territorio della Baronia possiede un patrimonio produttivo agroalimentare di qualità con le proprie produzioni viticole, lattiero-casearie, dolciarie, della panificazione tipica, della lavorazione delle carni e salumi e lavorazioni di eccellenza nell'artigianato tipico nelle lavorazioni del legno, del ferro, nelle produzioni tessili. L'elevata qualità dei nostri prodotti richiede la costruzione di un mercato non più localistico ma più ampio e di sviluppo a livello internazionale che consenta quel processo di crescita della struttura delle aziende quale elemento indispensabile per poter interagire col mercato globale. E per fare ciò sarà necessario ricondurre tutta la produzione sotto un marchio apposito che consenta di identificare il prodotto proveniente da una data area. Il simbolo del marchio verrà studiato attraverso una rielaborazione grafica delle "pintadere", matrici in terracotta che servivano in età nuragica per decorare il pane.

## **Sintesi delle azioni**

### **Azione 1**

Creazione di una società consortile che farà da motore del sistema e accompagnerà le imprese aderenti al progetto nel loro sviluppo. Rappresenterà il nucleo di aggregazione soprattutto per le imprese di giovani alla loro prima esperienza imprenditoriale.

### **Azione 2**

Definizione dei requisiti etico- qualitativi delle imprese per poter aderire al progetto.

### **Azione 3**

Formazione delle imprese sulla comunicazione e marketing.

### **Azione 4**

Programmazione di azioni di certificazione dei prodotti per il riconoscimento della qualità, azioni di promozione e di pubblicizzazione del prodotto, organizzazione della commercializzazione passando dalla filiera corta fino a creare collegamenti con nuovi mercati regionali ed extraregionali.

### **Azione 5**

Creazione di un adeguata struttura organizzativa che potrà supportare nella produzione, certificazione dei prodotti e nella commercializzazione gli imprenditori aderenti al sistema creando nel contempo nuovi posti di lavoro all'interno della struttura stessa.

## **Azione 6**

Interventi di sostegno a soggetti disagiati economicamente ed eventuale impiego lavorativo a tempo parziale di cooperative di soggetti diversamente abili o in fase di reinserimento sociale.

## **Azione 7**

Produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili sia per ridurre i costi di consumo, sia per un minor impatto ambientale della struttura fisica

## **Caratteristiche della struttura organizzativa**

Per poter raggiungere gli obiettivi progettuali sarà necessario realizzare, con l'intervento degli enti e delle istituzioni provinciali e locali, un centro servizi di supporto alle imprese dell'agroalimentare e dell'artigianato di qualità, con sede e centro operativo nel territorio di Siniscola.

La società consortile avrà la caratteristica di una società mista pubblico/privata, con maggioranza detenuta dalle imprese private del territorio, espressione e pilastro del sistema socio-economico locale, ed una partecipazione istituzionale pubblica di minoranza detenuta da organismi pubblici. Ciò consentirebbe di evitare che le aziende si sentano in nella passiva condizione di assistenzialismo limitando la loro partecipazione attiva al funzionamento e gestione della società di cui fanno parte.

La partecipazione privata è aperta a tutte le imprese del territorio, operanti nei settori produttivi coinvolti (agricoltura e artigianato collegati al turismo), dotate dei prerequisiti etico - qualitativi definiti dal disciplinare di associazione consortile, che definisce anche i requisiti e gli standard qualitativa per il marchio d'area.

In un secondo tempo e a seconda dei risultati ottenuti, la società potrà accogliere anche aziende di altri territori della provincia di Nuoro che operano sempre secondo dati requisiti.

## **Organizzazione del Centro Servizi**

Il Centro Servizi, sarà composto dalle seguenti unità operative:

- a)** una struttura fisica di circa 1.000 mq., dedicata allo stoccaggio, confezionamento, preparazione e spedizione delle produzioni locali certificate con il marchio d'area. Vi saranno tre aree operative:
- 1) un'area con celle frigorifere dedicata allo stoccaggio delle produzioni deperibili per l'ultra fresco (carni, prodotti ortofrutticoli, superfresco lattiero – caseario con shelf life inferiore ai 10 giorni);
  - 2) una per le produzioni del prodotto fresco (salumi e prodotti lattiero – caseari con shelf life superiore ai 10 giorni);
  - 3) una più grande per lo stoccaggio delle produzioni agroalimentari autoctone di più lunga conservazione (pani, dolci, vini, liquori, conserve, oli, miele e confetture)
  - 4) area di lavorazione e preparazione delle produzioni in uscita;
- b)** un **call center** che consentirà il collegamento del centro servizi e i punti vendita dislocati in centri di vendita e promozione localizzati in gallerie commerciali e aeroporti regionali ed extraregionali. Tale sistema di comunicazione- vendita on line consentirà di ridurre le difficoltà di commercializzazione legate all'insularità. Nel contempo il call center provvederà ad una distribuzione locale creando accordi di forniture a consumatori riuniti in gruppi di acquisto, mense pubbliche, a aziende del settore ristorativo e turistico locale. Si interverrà anche nella consegna di un paniere alimentare a favore di nuclei familiari del territorio che si trovano in condizioni di difficoltà economiche. L'insieme di tali azioni consentirà lo sviluppo e il potenziamento della filiera corta e dell'acquisto dei prodotti a Km 0.
- c)** si provvederà inoltre ad accantonare un **fondo volontario** che servirà per attuare interventi di formazione per giovani inoccupati o disoccupati da inserire sia nel sistema produttivo e commerciale della filiera, sia in aziende agricole o artigianali oppure per sostenere la creazione di nuove imprese giovanili potenziando le forme associative e cooperative.

- d) un laboratorio d'analisi** presidiato da uno staff di tecnici qualificato in materia di qualità alimentare e sicurezza sul lavoro, che fungerà da nucleo di monitoraggio, di analisi delle non conformità e di qualificazione delle singole unità produttive consorziate e consorziande. Il personale tecnico verrà assunto dando priorità a coloro che si sono formati negli Istituti del territorio di Siniscola e verranno avviati al lavoro previo corso di aggiornamento e formazione specifico nel settore della trasformazione e conservazione dei prodotti agro-alimentari.
- e) un centro amministrativo** che provvederà a tenere la contabilità e predisporre i necessari bilanci e atti amministrativi. Anche in tale sezione il personale verrà selezionato dando priorità a soggetti residenti nel territorio disoccupati o a soggetti disoccupati, con più di 40 anni, mediante corso di riconversione professionale.
- f) un unità di produzione di energia rinnovabile** realizzata attraverso l'attivazione di un impianto a biomasse vegetali (energia rinnovabile) capace di produrre energia elettrica + energia termica + energia frigorifera. L'impianto garantirà la produzione di energia termica e frigorifera per il centro servizi ed energia elettrica cedibile che consentirà ulteriori vantaggi economici da reinvestire nell'attività strategica di qualificazione, potenziamento e internazionalizzazione delle produzioni nuoresi



## **Azioni strategiche**

- creazione di un marchio d'area "Terra di Baronia" che consenta di individuare i prodotti
- definizione dei relativi disciplinari per i diversi prodotti;
- creazione di punti di vendita e promozione gastronomica localizzate a livello regionale ed extraregionale in cui vi sia una elevata capacità di contatto (porti, aeroporti e gallerie commerciali);
- presentazione delle produzioni agroalimentari in associazione a prodotti dell'artigianato promosse da appositi eventi culturali o eventi tematici stagionale come ad esempio la "Festa del mare";
- creazione di azioni di marketing sia per poter rispondere sempre più alle esigenze di un consumatore attento alla qualità e alla provenienza dei prodotti;
- possibilità di creare dei punti vendita extranazionali con la formula del franchising facendo riferimento ad esempio ai circoli culturali dei sardi, figli di connazionali residenti all'estero e che operano nel settore commerciale
- redazione di un calendario annuale di eventi di promozione quali degustazioni a tema, convegni, concorsi etc.

## **Impatto delle azioni progettuali e risultati attesi**

La realizzazione del progetto si prevede che determini:

- maggiore occupabilità sia in seno alla struttura del centro servizi che richiederà figure professionali specifiche del settore amministrativo e del settore agro-alimentare sia in forma indiretta consentendo a diversi soggetti di creare nuove imprese agricole , agroalimentari e artigianali che possono differenziare il proprio prodotto da quello tradizionale in senso stretto e che spesso non spunta sul mercato prezzi sufficientemente remunerativi;
- migliore promozione del territorio dal punto di vista del turismo che in tal modo può presentare il proprio territorio attraverso una gastronomia qualificata con piatti tipici e di alto livello accompagnata dal valore aggiunto fornitogli dal forte legame con la cultura e la tradizione locale;
- una migliore conoscenza del territorio anche in termini di turismo rurale e ambientale attraverso il potenziamento della multifunzionalità nelle aziende agricole che potranno offrire servizi di ristorazione accoglienza di livello superiore e godranno di un razionale sistema di gestione di tali servizi;
- un maggior input all'utilizzo da parte dei cittadini dei prodotti locali con tutti i vantaggi che derivano sul piano economico e qualitativo dalla filiera corta;
- una formazione professionale da parte delle Istituzioni che si occupano di Istruzione e Formazione Professionale (Scuola Pubblica ed Enti accreditati dalla Regione Sardegna) maggiormente mirata all'occupabilità e di migliore qualità.

## **Conclusioni**

Il sistema di concentrazione dell'offerta di prodotti e servizi per imprese agricole artigianali da noi proposto, seppure nelle sue linee essenziali, riteniamo che sia una reale soluzione affinché le nostre produzioni agricole, che non possono essere oggetto di interesse della grande distribuzione proprio per la quantità limitata di produzione, siano valorizzate al massimo e nel contempo riescano a spuntare prezzi remunerativi per i produttori (che significa occupabilità) e che riconoscano la loro qualità e il loro valore aggiunto legato alla qualità e alla tradizione locale.

Ma valorizzare le nostre produzioni non significa avere un prezzo più remunerativo, ma significa anche creare condizioni reali di sviluppo di una nuova e proficua occupazione soprattutto per noi giovani che stiamo per affacciarci al complesso mondo del lavoro e che vorremo rimanere nella terra che ci ha visto nascere e crescere.

Gli studenti della classe 5<sup>A</sup> dell'IPSASR di Siniscola (NU)